



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

8 DICEMBRE 2015 - SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

1ª Lettura: Gen 3,9-15.20 - Salmo: Sal 97 - 2ª Lettura: Ef 1,3-6.11-12 - Vangelo: Lc 1,26-38

**«Lo Spirito Santo
scenderà su di te
e la Potenza
dell'Altissimo
ti coprirà
con la sua ombra»**

Luca 1,35



*Maria, mamma di Gesù,
tu che hai detto «Sì»
perché si realizzasse in te la volontà di Dio,
aiutaci ad accogliere ogni giorno
il suo disegno d'Amore nella nostra vita;
ravviva la fede nella nostra famiglia
perché possa vivere nella gioia
il Natale di Gesù
e testimoniare al mondo
che lui è il nostro Salvatore.*

Ave, Maria ...

LA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Già celebrata dal secolo XI, questa solennità si inserisce nel contesto dell'Avvento-Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con l'ammirata memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per la Vergine Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta da Dio ad Adamo ed Eva della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorirà un Figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu solennemente proclamato dal Beato Papa Pio IX l'8 dicembre 1854. Quattro anni dopo la proclamazione, la Vergine Maria, apparendo a Lourdes l'11 febbraio 1858, si proclama l'Immacolata Concezione.

QUANDO DIO CERCA L'UMANITÀ: «DOVE SEI?»

Per capire tutta la gravidanza di questo interrogativo bisogna sapere che l'avverbio «dove» ha in ebraico due termini: 'efoh e 'ajjeh. Mentre il primo termine esprime una domanda locativa, il secondo (ed è quello usato dal nostro redattore) esprime piuttosto la sorpresa che nasce dal trovare una persona là dove non dovrebbe essere. In una parola, Dio è meravigliato del fatto che Adamo ed Eva si siano nascosti in mezzo agli alberi. Non dovrebbero essere là, ma dove era abituato a incontrarli e intrattenersi con essi: nel giardino, alla brezza del giorno. Cos'è accaduto? Mi sono nascosto, risponde Adamo a Dio (cf. Gen 3,10). Commenta Martin Buber: «Adamo si nasconde per non dover rendere conto, per sfuggire alla responsabilità della propria vita.

L'uomo non può sfuggire all'occhio di Dio ma, cercando di nascondersi da lui, si nasconde da se stesso». L'umanità distoglie il proprio sguardo da Dio, lascia l'Oriente e s'incammina verso la notte. Maria sarà la creatura che, nella sua libera obbedienza, volgerà il suo sguardo innocente a Dio riconducendo così l'umanità verso Cristo, Sole che sorge dall'alto per illuminare con la pace quanti sono nell'ombra di morte (cf. Lc 1,78-79).

LA NUOVA CREAZIONE IN CRISTO

Il testo paolino della seconda lettura fa parte dell'inno con il quale l'Apostolo apre la lettera agli Efesini. In esso si contempla il disegno creatore di Dio ma a partire da Cristo, il nuovo Adamo. La centralità della Pasqua di Cristo, all'interno della Storia della salvezza, ha fatto sì che i primi discepoli di Gesù abbiano subito compreso la portata universale e cosmica di questo evento. Nella sua risurrezione, Gesù è divenuto il Kyrios, il Signore del cielo e della terra e non solo il Signore dei credenti, della Chiesa. La creazione va perciò riletta a partire da Cristo e va interpretata a partire da Cristo. Paolo afferma che l'elezione è avvenuta in Cristo prima ancora della creazione del mondo; non solo, il fine di questa elezione consiste nell'essere presso Dio, santi e immacolati, nella carità. L'elezione fa parte del progetto creazionale di Dio. L'elezione perciò trasfigura tutta l'esistenza dell'uomo, gli apre un futuro nuovo e ha come scopo la costruzione di un popolo a lode della gloria di Dio (cf. Ef 1,6.12.14). La gloria divina che avvolge il mondo e ne manifesta la presenza, viene restituita a Lui attraverso la lode del popolo dei redenti. *Soli Deo gloria*: ecco, se vogliamo, il senso di quanti sono stati scelti da Dio. Tra questi rifugge Maria.

LA PIENA DI GRAZIA

Quando l'angelo varca la casa di Maria la saluta come la *piena di grazia*. *Piena di grazia* significa che Maria fu circondata fin dall'eternità dall'amore di Dio. In quella grazia è stata preservata dal peccato originale. Maria doveva essere immacolata per dare alla luce l'*Agnello immacolato*; non solo: Maria doveva essere immacolata in quanto anticipo della *Chiesa immacolata*. In lei la paura dell'antico Adamo, che si era nascosto da Dio, diviene pieno abbandono al Dio affidabile. E così ella apre il cammino al nostro sì. Scrive sant'Anselmo: «*Mentre Dio aveva creato*

tutte le cose dal nulla, dopo la loro rovina non volle restaurarle senza Maria».

Un altro aspetto che vogliamo evidenziare: la grazia raggiunge Maria tramite il saluto: «*Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te*» (Lc 1,28). Possiamo dire che tutta l'avventura cristiana inizia con questo saluto. Salutare significa riprendere i legami che si erano interrotti, esprime un re-inizio. Tra Cielo e terra non c'è più separazione. Possiamo anche dire: le porte dell'Eden non hanno più un cherubino che ne impedisca l'accesso. A Dio, che desidera farsi uomo, Maria apre il suo immacolato seno.

PREGHIERA

*Signore, rendici discepoli attenti, in ascolto di tua madre,
del suo profondo silenzio interiore,
della sua illimitata capacità di accogliere, di farsi grembo,
spazio d'amore al progetto di Dio su di lei
e sulla storia di ogni uomo, sempre.
L'incarnazione ... un mistero insondabile,
una resa a te, un porsi in attesa vigile, perché tu,
solo tu possa divinamente progettare e agire.
E noi? I nostri progetti?
La nostra originalità cui tanto teniamo?
Unica risposta è un silenzio profondo e adorante,
che ripeta, con il cuore:
Vieni ancora, Signore, vieni!*



**ACCENDIAMO LA SECONDA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO:
PREPARIAMO LA STRADA AL SIGNORE, AL SIGNORE CHE VIENE!**

La strada è pronta, Signore, noi ti attendiamo!

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Martedì 8

**Solennità IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
SS. MESSE AD ORARIO FESTIVO
In Cattedrale: ore 08,00 - 10,00 - 12,00 - 18,30
Pantanaccio: ore 09,00**

Giovedì 10

Memoria della Beata Vergine Maria di Loreto

Venerdì 11

San Damaso I, papa
In Cattedrale: alle ore 17,30 Adorazione eucaristica
alle ore 18.30 S. Messa

Sabato 12

Beata Maria Vergine di Guadalupe

Domenica 13

III domenica del Tempo di Avvento - Anno C - Terza settimana del Salterio

Sabato 12 dicembre - Apertura dell'Anno Giubilare in diocesi con solenne liturgia di apertura della "Porta della Misericordia" e celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Vescovo.

Avrà inizio alle ore 16,00 con la processione in partenza dal crocifisso di via del Cenacolo, seguirà la S. Messa. (La S. Messa delle ore 18,30 non sarà celebrata).

In considerazione della prevista affluenza si pregano i fedeli di non parcheggiare le auto nelle zone circostanti la Cattedrale e lungo la via del Cenacolo.

Sarà aperta una nuova Porta della Misericordia Sabato 19 dicembre presso il Santuario della Madonna Madre della Misericordia a Ceri.

CARITAS: Servizio gratuito di Scuola Aperta in aiuto allo svolgimento dei compiti per ragazzi/e delle scuole medie dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 presso l'Istituto S. Gabriele.
Iscrizioni in segreteria.

UNITALSI: In occasione della ricorrenza della Festa della Beata Vergine Maria di Loreto, il 10 dicembre 2015 l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio di un giorno a Loreto in pullman.
Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria o ad Angela Zecchini (349.1738590).

PREPARIAMOCI A CELEBRARE CON FEDE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Domenica 13 dicembre alle ore 10,30 S. Messa nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo - Olgiata, a seguire pranzo in compagnia. Come prepararsi al Natale in famiglia (testimonianze).